



SEBASTIANUS SANGUINETTI
Dei et Apostolicae Sedis Gratia
Episcopus Templensis-Ampuriensis

COSTITUZIONE

DELLA COMUNITÀ DIOCESANA “LA PORZIUNCOLA”

ASSOCIAZIONE PRIVATA DI FEDELI

- Trascorsi un congruo periodo di prova e il consiglio canonico di un quinquennio *ad experimentum*;
- Superati i dieci anni di attività della suddetta “Comunità Diocesana La Porziuncola”;
- Visti i Canoni 298 – 329 del Codice Vigente;
- Visto il can. 94 § 1 del CJC;
- Tenuta presente la dottrina mantenuta e promossa dal Pontificio Consiglio per i Laici;
- Avendo altresì certezza che il tutto si svolge in ottemperanza alla Dottrina Cristiana e alla Legge canonica vigente, secondo le tre colonne fondamentali che ne danno e custodiscono le motivazioni autentiche di costituzione: “Nella Chiesa vi sono associazioni, distinte dagli istituti di vita consacrata e dalle società di vita apostolica, in cui i fedeli, sia chierici, sia laici, sia chierici e laici insieme, tendono, mediante l'azione comune, all'incremento di una vita più perfetta, o alla promozione del culto pubblico o della dottrina cristiana, o ad altre opere di apostolato, quali sono iniziative di evangelizzazione, esercizio di opere di pietà o di carità, animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano” (Can. 298 - §1).

SI COSTITUISCE IN DIOCESI

LA COMUNITÀ DI VITA COMUNE RESIDENZIALE “LA PORZIUNCOLA”

con sede nella Casa Cantoniera Strada Provinciale 37,

in Località Cugnana, comune di Olbia.

1. Detta Comunità è stata fondata ed è diretta dal Sacerdote Diocesano don Mirco Barone.
2. Essa si colloca nell'ambito della Pastorale Giovanile Diocesana, con una sua specifica natura e finalità di seguito definita.
3. La Comunità ha come fine quello di guidare la grazia battesimale e la vocazione di ogni battezzato lungo un percorso di discernimento vocazionale al fine di portare a compimento il germe in lui posto dal Signore nella Grazia del sacerdozio comune, attraverso la profezia della Parola di Dio, la grazia dei sacramenti, la forza della preghiera e la regalità dell'offerta di sé nei diversi stati di vita.
4. Modello e stile della Comunità sono ispirati a semplicità e povertà, secondo la spiritualità francescana, con il fine specifico di accompagnare i giovani laici e laiche verso una maturità umana e cristiana alla sequela del Signore Gesù Cristo.
5. La comunità si avvale, sotto la vigile cura dell'Ordinario del Luogo, *servatis de iure servandis*, di tutti i supporti umani, culturali e spirituali ispirati al Vangelo e volti a formare personalità mature e responsabili, capaci di scelte di vita libere e ponderate, in docile accoglienza della volontà del Signore.
6. La Comunità, senza scopo di lucro, gode di autonomia amministrativa, fermo restando l'obbligo di rendicontazione alla Diocesi, previa elezione di un economo e la costituzione di un organismo di controllo, come da regolamento che dovrà essere redatto e poi approvato dal Vescovo Diocesano.
7. La Comunità si avvale del supporto dell'Associazione "La Porziuncola", composta da Laici e Laiche che volontariamente ne affiancano e ne sostengono la vita e il percorso educativo, anche con il contributo di specialisti nelle varie discipline.
8. La Comunità e l'Associazione, dovranno essere dotati di Statuto e di Regolamento applicativo, approvati dal Vescovo diocesano.
9. Il presbitero don Mirco Barone, ha la piena responsabilità della Comunità e dell'Associazione, sotto il profilo spirituale, educativo e formativo, facendosene garante e referente diretto presso il Vescovo Diocesano.
10. La legale rappresentanza può essere affidata ad un laico, eletto secondo il regolamento. Con il supporto di un Consiglio per gli Affari Economici, in conformità alle leggi canoniche e civili esistenti, egli è chiamato a svolgere il mandato in totale trasparenza e retta rendicontazione amministrativa. Al riguardo, si è tenuti al rispetto dell'Atto Costitutivo presso lo Stato Italiano registrato presso l'Agenzia delle Entrate il 21/02/2015, n°1006, serie 3.
11. La Comunità vive stabilmente presso la suddetta casa, seppur è libera di passare momenti formativi e di ritiro presso la dimora presa in locazione ad Assisi da dove attinge energie spirituali, di raccoglimento, di riflessione e ristoro interiore.
12. Il Presbitero incaricato del coordinamento formativo e spirituale è sempre in contatto col Vescovo Diocesano informandolo sugli ingressi, le uscite, le novità e nuovi orizzonti che potrebbero aprirsi, tenendo conto, come successo in diverse occasioni, di aver particolare cura

di rappresentare coloro che, a fine percorso, scelgono strade di speciale consacrazione come il Sacerdozio Ordinato e la Vita Religiosa.

13. Ferma restando la responsabilità educativa e formativa in capo al Presbitero incaricato, è auspicabile che egli possa godere dell'ausilio di Sacerdoti di provata dottrina, soprattutto per il Sacramento della Confessione, che riguardando il foro interno, non può essere svolto da chi ha la responsabilità formativa e disciplinare. Tali servi dovranno essere attribuiti, sentito il Vescovo Diocesano.
14. Lo stile della vita interna e l'organizzazione della giornata, compresi la vita liturgica e il sacramento dell'Eucaristia, vanno regolati e inseriti nel Regolamento attuativo, dietro approvazione del Vescovo Diocesano.
15. Tutti gli affiliati o sostenitori, non residenti, saranno citati nei regolamenti.
16. La Comunità cessa per Volontà dell'Ordinario del Luogo, per il venire a mancare dei fini precipui, per mancanza del rispetto dei termini legali e canonici in campo del rispetto della libertà della persona o nella cattiva gestione economica dell'ente stesso

Dato in Tempio Pausania il 1° gennaio 2020



Il Cancelliere Vescovile
Car. Sandro Serreri

+ *Sebastiano Sanguinetti*
✠ *Sebastiano Sanguinetti, vescovo*

